

Tony Drago, Scerra (M5S): “Proposta di legge per istituire una Commissione parlamentare d’inchiesta”

Una proposta di legge per l’istituzione di una Commissione parlamentare d’inchiesta sulla morte del militare siracusano Tony Drago, il giovane trovato senza vita nella notte tra il 5 e il 6 luglio 2014 all’interno della caserma “Sabatini” dell’ottavo Reggimento Lancieri di Montebello di Roma, dove prestava servizio. L’ha presentata Filippo Scerra, parlamentare del Movimento 5 Stelle e Questore della Camera dei Deputati, ha presentato una proposta di legge per l’istituzione di

“La vicenda di Tony Drago continua a rappresentare una ferita aperta per la sua famiglia, per Siracusa e per quanti credono che lo Stato debba sempre garantire verità e giustizia. Dopo anni di interrogativi, incongruenze e ombre investigative, ritengo doveroso che il Parlamento faccia piena luce su quanto accaduto”, spiega Scerra.

Sin dalle prime ore successive alla morte del giovane militare, la tesi sostenuta dagli inquirenti fu quella del suicidio. Una ricostruzione mai condivisa dalla famiglia Drago e dal Comitato nato per chiedere verità. La lunga e complessa vicenda giudiziaria si è conclusa con l’archiviazione disposta dal Gip del Tribunale di Roma, pur lasciando irrisolti numerosi interrogativi e altre ipotesi investigative.

Una svolta significativa è arrivata però nel dicembre 2025, quando la Corte Europea dei Diritti Umani ha condannato l’Italia per la gestione del caso Tony Drago. Nella sentenza emessa l’11 dicembre scorso, i giudici di Strasburgo hanno evidenziato lacune investigative, incongruenze se non omissioni e perfino presunti tentativi di depistaggio.

La proposta di legge presentata da Filippo Scerra punta quindi ad istituire una Commissione parlamentare, composta da venti deputati e dotata degli stessi poteri dell'autorità giudiziaria. Finalità è quella di accertare le circostanze e le cause della morte di Tony Drago, verificando eventuali responsabilità – dirette o indirette – e approfondendo possibili omissioni, negligenze, abusi o depistaggi.

“Occorre fare finalmente chiarezza su una vicenda che ha segnato profondamente l'opinione pubblica e che ricorda da vicino la storia di Lele Scieri, anche lui morto in una caserma, vicenda per la quale sono adesso arrivate prime sentenze di condanna dopo oltre vent'anni di silenzi. Accertare la verità sulla morte di Tony Drago significa rendere giustizia alla sua memoria, ai suoi familiari e rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni. Credo che davanti ad una vicenda così delicata e dolorosa non debbano esistere divisioni politiche. Mi auguro pertanto che non manchi un sostegno bipartisan a questa iniziativa, nell'interesse della verità e della giustizia. Ne ho parlato anche con il senatore Antonjo Nicita, del Pd, anche lui pronto a presentare analoga richiesta in Senato”.